

## Web e produzione dei testi in università

**Autore, lettore e editore.** Ho scritto i miei primi articoli e libri con la macchina per scrivere, ho lavorato per migliaia di ore in biblioteca, ho passato centinaia di ore a ribattere testi e a correggere bozze di stampa, mi è capitato di aspettare mesi prima che un articolo venisse pubblicato.

Tutto ciò non poteva essere altrimenti: ho 50 anni e fino a 10 anni fa si lavorava così. Ma negli ultimi 10 anni il modo di lavorare è cambiato: chi scrive per professione usa un computer, cerca online testi sia cartacei che elettronici e spesso pubblica online i testi che scrive.

In meno di 10 anni il web ha sconvolto i confini secolari tra autore, lettore e editore aprendo così nuovi scenari per chi è interessato alla diffusione della conoscenza.

Queste prime note presentano un'esperienza in corso con studenti e laureati di due università italiane. L'obiettivo è esplorare nuove modalità di progettazione e redazione dei testi. Il testo si basa sulle esperienze di didattica universitaria fatte come docente a contratto in questi ultimi anni:

### a.a. 2002-03

- corsi di *Nuovi media* e di *Editoria multimediale* presso la Facoltà di Scienze della comunicazione (Università di Modena e Reggio Emilia)
- corso di *Nuovi media e comunicazione* presso la Facoltà di Scienze politiche (Università di Milano)
- corso di *Trattamento delle informazioni* presso la Facoltà di Sociologia (Università di Milano - Bicocca)

### a.a. 2001-02

- corsi di *Nuovi media* e di *Editoria multimediale* presso la Facoltà di Scienze della comunicazione (Università di Modena e Reggio Emilia)

- corso di *Sociologia dell'educazione* presso la Facoltà di Scienze della formazione (Università di Milano - Bicocca)

### a.a. 2000-01

- corso di *Sociologia dell'educazione* presso la Facoltà di Scienze della formazione (Università di Milano - Bicocca).

(e-mail: [defrancesco.corrado@unimore.it](mailto:defrancesco.corrado@unimore.it)).<sup>1</sup>

## Web e cambiamenti nei testi

**Dal testo all'ipertesto.** Il web è un insieme di documenti elettronici collegati (ipertesto), ricercabili, facilmente aggiornabili e immediatamente accessibili e scaricabili. Proprio il contrario dei tradizionali libri su carta...

**Nuove forme e logiche del testo.** I testi online sono diversi dai testi cartacei: paragrafi corti e spaziati, uso del colore e della grafica, contenuti subito accessibili (comunicazione a piramide rovesciata), collegamenti.<sup>2</sup>

**Obsolescenza dei testi.** In molti campi un testo appena pubblicato su carta contiene già informazioni obsolete: l'aggiornamento è impossibile visto che implica rimpaginare e ristampare l'intero volume o rivista.

**Inflazione informativa e information overload.** Ogni anno, centinaia di migliaia di articoli scientifici e di volumi si aggiungono ai precedenti nelle biblioteche di tutto il mondo. La consultazione di una base bibliografica (*Sociological Abstract* per i sociologi, *Medline* per i medici) provoca in qualsiasi giovane ricercatore la sensazione

---

<sup>1</sup> I materiali realizzati con gli studenti del corso di Nuovi media tenuto da chi scrive nel 2° semestre 2002-03 sono disponibili su [www.cei.unimore.it](http://www.cei.unimore.it) > Dolly (didattica online) > Nuovi media (login: utente = *studente* e password = *studente* > Materiali > [NM\\_2003\\_Relazioni.pdf](#), [NM\\_2003\\_progetti.pdf](#)

<sup>2</sup> Tra i riferimenti d'obbligo in inglese il sito di Jakob Nielsen, guru dell'usabilità, [www.useit.com](http://www.useit.com), in italiano il sito di Luisa Carrada ([www.mestierediscrivere.com](http://www.mestierediscrivere.com)).

di ansia da sovraccarico informativo (information overload<sup>3</sup>). Figuratevi cosa succede ai laureandi...

**Il neofita si sente perso.** Molti laureandi dichiarano di sentirsi persi all'inizio del lavoro di testi e molti docenti hanno la sensazione di ripetere le stesse cose infinite volte. Non sarebbe necessario disporre di porte di accesso all'informazione specialistica? Per i dati e indicatori non sarebbe utile un luogo in cui poter rispondere facilmente alla domanda: "che cosa sappiamo su...?" Perché non coinvolgere i migliori studenti e laureandi in questo progetto?

## Esperienze di conoscenza in rete

**Eppur si muove...** In questi ultimi anni la diffusione del web ha visto emergere iniziative di grande portata impensabili nel mondo della stampa cartacea. Qui di seguito alcune note sintetiche suscettibili di sviluppo<sup>4</sup>:

**Enciclopedie cooperative.** Wikipedia ([www.wikipedia.org](http://www.wikipedia.org)) è nata nel novembre del 2001 con l'obiettivo di creare un'enciclopedia in cui chiunque potesse leggere, modificare e scrivere le voci. In meno di due anni grazie allo sforzo di centinaia di migliaia di lettori/autori sono state redatte 150.000 voci, spesso di eccellente livello.

**Knowledgebase.** Microsoft, Adobe, Apple, IBM: tutte le grandi aziende del software e dell'hardware hanno scoperto ben presto l'importanza di avere basi di conoscenza (knowledgebase) facili da ricercare in cui conservare la soluzione agli infiniti problemi tecnici di utilizzo dei loro prodotti.

**Recensioni e librerie virtuali.** Amazon ([www.amazon.com](http://www.amazon.com)) per prima ha colto la disponibilità dei lettori a parlare dei libri letti e la curiosità dei visitatori di saperne di più senza limitarsi alle recensioni dei critici di professione.

<sup>3</sup> *How Much Information?* È il titolo di un rapporto di ricerca redatto nel 2000 da Peter Lyman & Hal R. Varian ([www.sims.berkeley.edu/how-much-info/](http://www.sims.berkeley.edu/how-much-info/)).

<sup>4</sup> Questo testo può svilupparsi in forma modulare: ad esempio ciascuno di questi capoversi può prendere la forma di una scheda o di un vero e proprio testo collegato.

**Siti di esperti.** Imprenditori immaginifici hanno intuito che la disponibilità a dare consigli poteva essere fonte di business. Sono nati siti di esperti che socializzano (a pagamento) la soluzione a quesiti di ogni genere.

**Tesi di laurea.** Le biblioteche conservano le tesi di laurea come preziose farfalle. I laureati vogliono invece farle circolare e i laureandi vogliono capire cosa hanno fatto gli altri prima di mettersi al lavoro. Qualcuno ha pensato che il laureato aveva tutto il diritto di pubblicare la sua tesi e il laureando di leggerla: oggi *Tesionline* ([www.tesionline.it](http://www.tesionline.it)) mette a disposizione più di 8.000 tesi di laurea discusse nelle università italiane (e svela impietosamente l'assenza di standard nella produzione delle tesi di laurea).

**Docenti sottopagati e studenti frustrati?** Le esperienze svolte in questi ultimi due anni alle università di Milano, Milano - Bicocca, Modena e Reggio Emilia mi hanno convinto circa la necessità di impostare una didattica che tenga conto di vari vincoli:

- numeri elevati di studenti frequentanti: oltre 400 in aula a Milano - Bicocca (corsi di *Sociologia dell'educazione*), oltre 100 altrove (corsi di *Nuovi media* a Milano e Reggio Emilia)
- forte varianza interna della categoria frequentanti sia per impegno che per capacità
- presenza di una minoranza di studenti brillanti che rischiano di essere indotti a disertare i corsi a causa di una didattica appiattita sugli studenti mediocri
- scarsità di risorse (6.000 euro lordi annui per un docente a contratto cui è affidata la titolarità di un corso).

Da tutto ciò ne consegue la necessità di recuperare spazi di gratificazione intellettuale per docenti a contratto sotto-remunerati e per studenti capaci che rischiano la frustrazione della mediocrità.

## Corsi e studenti

Le esperienze di cui parlo ora hanno avuto luogo nei corsi di *Nuovi media* da me svolti nel 2002-03 presso la facoltà di Scienze politiche (Università di Milano) e di Scienze della comunicazione (Università di Modena e Reggio Emilia).

**Dispense.** La convinzione che fosse utile parlare dei nuovi media usando i nuovi media mi ha spinto a progettare e realizzare una dispensa in formato pdf (Acrobat) con layout a pagina fissa, con esercizi, sitografia, bibliografia e glossario<sup>5</sup>.

**Studenti diversi con capacità diverse.** I test di ingresso non garantiscono il possesso di capacità informatiche di base. Questa era l'ipotesi che volevo verificare con un questionario di ingresso somministrato agli studenti frequentanti. E questo è quanto emerge dai dati così ottenuti (e riportati in aula agli studenti durante la 2<sup>a</sup> settimana di lezione)<sup>6</sup>.

**File standard per la produzione dei testi.** La constatazione che le relazioni redatte dagli studenti rivelano la totale assenza di standard nella produzione dei testi mi ha indotto a predisporre tre file di riferimento in formato Word:

- [relazione\\_web.doc](#): file da utilizzare per le analisi di siti web in base ai principi di usabilità
- [relazione.doc](#): file da utilizzare per relazioni a tema libero
- [workbook.doc](#): file da usare come manuale organizzativo per tesi, tesine e relazioni in genere<sup>7</sup>.

**Responsabilizzare.** I lavori (progetti e relazioni) realizzati dagli studenti sono riuniti in un file cumulativo pdf e pubblicati sul sito web di facoltà **durante** lo svolgimento del corso: in questo modo ciascuno studente si è potuto rendere conto di ciò che avevano fatto i suoi compagni: e l'aver utilizzato uno standard grafico ha fatto sì che i contenuti emergessero con immediatezza...<sup>8</sup>

---

<sup>5</sup> Si tratta del file [CDF\\_2003\\_Testi\\_nuovi\\_media.pdf](#) scaricabile dal sito [www.cei.unimore.it](#) con le modalità già indicate in precedenza.

<sup>6</sup> I dati del questionario di ingresso somministrato ai frequentanti del corso di *Nuovi media* (2° semestre 2002-03) sono contenuti nel file pdf [NM\\_2003\\_dati.pdf](#) scaricabile dal sito [www.cei.unimore.it](#)

<sup>7</sup> Tutti questi file sono scaricabili dal sito [www.cei.unimore.it](#)

<sup>8</sup> Nel caso del corso di *Nuovi media e comunicazione* svolto a Milano ciascuno studente (circa 100) ha realizzato una relazione su un sito web in base ad un layout da me definito: nell'ultima settimana di corso è stato preparato il file cumulativo pdf che è stato poi distribuito su cd-rom ai frequentanti; a Reggio Emilia ad ogni studente (circa 90) è stato richiesto di preparare un progetto (scaletta) su un tema: il file cumulativo

**Premiare.** Gli studenti individuati come più promettenti hanno avuto la possibilità di realizzare quanto indicato a livello di progetto e i loro elaborati sono stati riuniti in un altro file pdf poi pubblicato sul sito web di facoltà<sup>9</sup>.

**Progettare e realizzare.** Nell'ottica di premiare l'eccellenza e di creare momenti di lavoro intellettuale gratificanti e utili, agli studenti migliori del corso di *Nuovi media* (a Reggio Emilia) ho proposto di partecipare ad un progetto di realizzazione editoriale. In concreto, al termine del corso hanno avuto inizio incontri quindicinali con circa 10 studenti. Obiettivo di questi incontri è la progettazione e realizzazione di un testo dedicato ai nuovi media con le seguenti caratteristiche:

- 144 pagine
- 50 temi (due pagine per ogni tema = 100 pagine)
- 10 capitoli (due pagine di introduzione per capitolo = 20 pagine)
- introduzione sul processo/progetto = 7-8 pagine
- sitografia commentata = 7-8 pagine
- esercizi (una pagina per capitolo = 10 pagine).

**Definizione dei temi:** il processo ha seguito una logica di brainstorming asincrono:

- a ciascun partecipante è stato chiesto di indicare 50 temi "degni di nota" e di inviarmi le sue scelte per e-mail
- le scelte individuali sono state riunite in un file cumulativo (250 temi) che è stato inviato ai partecipanti in formato Excel
- ogni partecipante ha scelto 50 temi e ha rinviato il file Excel
- i file Excel individuali sono stati riuniti in un unico foglio elettronico che contiene la sommatoria delle scelte tema per tema

---

[NM\\_2003\\_progetti.pdf](#) è stato messo a disposizione di tutti al termine del 1° modulo, gli studenti autori dei progetti migliori hanno avuto poi l'opportunità di sviluppare il lavoro durante il 2° modulo.

<sup>9</sup> Mi riferisco, in primis, ai due file [NM\\_2003\\_relazioni.pdf](#) e [NM\\_2003\\_presentazioni.pdf](#) ma anche al file [NM\\_2003\\_professioni.pdf](#) in cui sono contenuti le relazioni redatte dagli studenti del mio corso di *Nuovi media* a Reggio Emilia in occasione di un ciclo di incontri sulle professioni.

- ogni partecipante ha ottenuto per e-mail il file Excel con i temi "scelti" (quelli con il maggior numero di scelte).

**Divisione del lavoro:** a questo punto abbiamo introdotto nel processo un po' di divisione del lavoro, invitando i partecipanti a scegliere se:

- lavorare al layout
- incominciare a scrivere su uno-due temi, curando: chiarezza e sintesi, titoli e titolini, fonti.

**Lavori in corso:** il progetto, iniziato a giugno 2003 ha coinvolto i partecipanti in 4 riunioni quindicinali. I prossimi incontri avranno luogo nel mese di settembre 2003. Il processo si può applicare a qualsiasi disciplina e permetterebbe di coinvolgere gli studenti migliori nella produzione di materiali didattici.

## Tesi e laureandi

Presso facoltà di Sociologia dell'Università di Milano - Bicocca nel luglio 2002 ho tenuto dei laboratori su *Organizzazione della ricerca* e quindi nei mesi di settembre-dicembre 2002 un corso di *Trattamento delle informazioni* (laurea specialistica). In entrambe le occasioni gli studenti coinvolti hanno espresso l'interesse per un'attività di supporto al lavoro di tesi. Hanno così preso luogo tre attività finalizzate ai laureandi e al miglioramento dell'efficienza del lavoro di tesi.<sup>10</sup>

**File standard per la tesi.** La necessità di fornire linee guida ha spinto la facoltà di Sociologia a richiedermi un file Word (*tesi.doc*) che fornisce lo standard per la redazione della tesi di laurea.

**Guida alla tesi.** A lato del file di modello ho messo in cantiere la redazione di una guida alla tesi di laurea. Il testo (in collaborazione con Giovanni Delli Zotti) è ora in fase avanzata di realizzazione e dovrebbe uscire nei prossimi mesi per i tipi di dell'editore Franco-Angeli (Milano).

---

<sup>10</sup> Il programma dell'edizione 2003-04 può essere richiesto via e-mail a chi scrive: [cordef@tin.it](mailto:cordef@tin.it)

**Tesi interessanti.** A lato di molte tesi che non meritano questo nome, molti studenti dedicano al lavoro di tesi lavoro, impegno e creatività realizzando opere assai interessanti e meritevoli di riconoscimento. In questa ottica penso a tre tipi di testi:

- scheda tesi: riassume gli elementi essenziali: autore, titolo, abstract, keyword, sommario
- articolo: un breve testo che riassume in 2-3 pagine e con taglio divulgativo un argomento trattato nella tesi
- risorse: penso a schede bibliografiche complete di soggetti di classificazione e sommari, a schede con i metadati per dati e indicatori e a schede sui siti web utilizzati per la tesi.

Per tutti questi tre tipi di testi si tratta di definire innanzitutto degli standard (file word e pdf): è quanto sto facendo sia con questo articolo che con i primi materiali realizzati sotto la mia guida dai neolaureati a Milano (Sociologia) e Reggio Emilia (Scienze della comunicazione). Luca Cuzzocrea (laureato in Sociologia nel luglio 2003 all'Università di Milano - Bicocca) si è prestato come *cavia*: il suo testo su *Valutazione ed accreditamento* offre un primo esempio di ciò che si potrebbe fare per le tesi di sociologia dell'educazione (e di qualsiasi altro ambito disciplinare)<sup>11</sup>.

La filosofia di fondo è massimizzare l'accumulazione di quanto c'è di buono nelle tesi e al tempo stesso aumentare i saperi e le meta-capacità dei nostri laureati stimolandoli a derivare dalla tesi testi modulari, di piccole dimensioni, facilmente collegabili e soggiacenti ad uno standard grafico e logico che ne massimizzi la fruibilità.

Siamo nella direzione giusta? Il vostro parere è, a questo punto, davvero indispensabile: vi sarò grato se vorrete farmi sapere cosa ne pensate.

Corrado de Francesco

Milano, 5 agosto 2003

e-mail: [defrancesco.corrado@unimore.it](mailto:defrancesco.corrado@unimore.it)

---

<sup>11</sup> Il file pdf [LC\\_2003\\_Articoli\\_Valutazione\\_accREDITAMENTO.pdf](#) può essere richiesto a Luca Cuzzocrea via e-mail: [luca\\_cuzzo@yahoo.it](mailto:luca_cuzzo@yahoo.it)